

## Riduzione dell'orario di lavoro: ostacoli, sfide, benefici e implicazioni politiche

### Working time reduction: barriers, challenges, benefits and policy implications

#### TOPIC ID:

HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-03

#### Ente finanziatore:

European Commission  
Horizon Europe program

#### Obiettivi ed impatto attesi:

I progetti dovrebbero contribuire ad almeno tre dei quattro risultati attesi:

1. Approfondire la comprensione a disposizione dei responsabili politici, dei datori di lavoro, dei sindacati e di altre parti interessate in merito agli impatti e all'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro, comprese le sue implicazioni sui risultati sociali, economici o ambientali nella società.
2. Fornire ai responsabili politici raccomandazioni sulla fattibilità dell'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro in tutti i tipi di attività economiche e occupazioni, promuovendo nel contempo risultati macroeconomici positivi;
3. Fornire ai portatori di interessi pertinenti (ad esempio parti sociali, PMI, grandi imprese e autorità pubbliche) raccomandazioni e dati sui fattori che favoriscono e ostacolano un'efficace attuazione della riduzione dell'orario di lavoro, anche a livello di datore di lavoro e di lavoratore.
4. Migliore comprensione del potenziale della riduzione dell'orario di lavoro per aumentare l'occupazione e l'inclusione nel mercato del lavoro attivando i gruppi sottorappresentati, tra cui donne, anziani, lavoratori con disabilità e altri.

La riduzione dell'orario di lavoro, intesa come una riduzione coordinata dell'orario di lavoro settimanale concentrato in un giorno libero in più alla settimana senza una corrispondente diminuzione della retribuzione, esiste nel dibattito economico da più di un secolo, ma gran parte del suo potenziale impatto sugli aspetti economici, sociali e ambientali rimane inesplorato.

Di recente, sono state lanciate varie iniziative a livello nazionale, aziendale e settoriale per testare i risultati occupazionali e sociali di queste modalità di lavoro ridotte. Le esperienze passate mostrano generalmente alcune prove positive sul benessere e sui salari dei lavoratori, con impatti marginali sui livelli di occupazione, ma risultati contrastanti per quanto riguarda la produttività. Tuttavia, comprendere la fattibilità della riduzione dell'orario di lavoro in diversi settori e occupazioni è fondamentale per valutarne l'impatto sulla disuguaglianza, sull'equità sociale e sulla crescita economica complessiva. Inoltre, la prospettiva di genere e gli impatti sull'inclusione della forza lavoro nel contesto della riduzione dell'orario di lavoro sono un'area che deve ancora essere compresa a fondo. Occorre inoltre considerare un'ampia gamma di risultati ambientali derivanti dalla riduzione dell'orario di lavoro, tra cui i costi e i risparmi

energetici, la povertà energetica e i modelli di consumo.

Sono necessarie maggiori informazioni per comprendere l'intera serie di fattori abilitanti, ostacoli, benefici, sfide e implicazioni politiche derivanti dall'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro, anche a livello organizzativo, in una varietà diversificata di settori.

Pur alimentando i risultati attesi, il progetto di ricerca dovrebbe valutare gli impatti della riduzione dell'orario di lavoro lungo almeno due dei tre assi: economico, sociale e ambientale.

Questi possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti canali:

1. Impatti sociali sui lavoratori, tra cui il benessere sul luogo di lavoro, gli esiti sanitari (compresi i livelli di stress), l'equilibrio tra attività professionale e vita privata, gli esiti occupazionali di genere, l'inclusione nel mercato del lavoro;
2. Impatti economici, compresi gli effetti sulla produttività, l'occupazione, la crescita economica, le assunzioni e la fidelizzazione del personale, l'assenteismo, i costi aziendali, la domanda economica globale, l'innovazione;
3. Impatti ambientali, anche sulla spesa e il risparmio energetico, la povertà energetica, la riduzione delle emissioni, i modelli di consumo, gli stili di vita sostenibili.

I candidati sono incoraggiati a utilizzare una varietà di metodi di ricerca SSH, tra cui l'analisi microeconomica quantitativa o i metodi di ricerca comportamentale e altri metodi di ricerca sperimentale. I proponenti possono prendere in considerazione i dati offerti dalle infrastrutture di ricerca europee nel settore delle scienze sociali[1].

Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

[1] [ri-portfolio.esfri.eu/ri-portfolio/table/](http://ri-portfolio.esfri.eu/ri-portfolio/table/)

## **Criteri di eleggibilità:**

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.

## **Contributo finanziario:**

Contributo dell'UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Bilancio indicativo

Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.

Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione

## **Scadenza:**

16 September 2025 17:00:00 Brussels time

## **Ulteriori informazioni:**

[wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society\\_horizon-2025\\_en.pdf](#)